



CON IL PATROCINIO ED IL CONTRIBUTO DI

**REGIONE
LAZIO**

ASSESSORATO POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA

A CURA DI

Università Nuova 1991
casa dei diritti degli studenti



**GENS SANA IN
CORPORE SANO**

**CAMPAGNA DI SENSIBILIZZAZIONE PER LA PREVENZIONE
DEI COMPORTAMENTI A RISCHIO PROMOSSA
DALL'ASSESSORATO POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA**



REGIONE
LAZIO



I PROGETTO ME



**Campagna di
sensibilizzazione
per la prevenzione
dei comportamenti
a rischio tra
gli universitari
e i giovani
tra i 20 ed i 30 anni
promossa dall'Assessorato
alle Politiche Sociali
e Famiglia**

A CURA DI

Università Nuova 1991
casa dei diritti degli studenti



I ME



**REGIONE
LAZIO**

Le dipendenze ormai colpiscono trasversalmente tutte le fasce di età. Per questo abbiamo deciso di mettere in campo una campagna di prevenzione e di comunicazione dallo slogan 'Dipende da te', articolata in cinque distinti progetti, ognuno dei quali rivolto a uno specifico target di riferimento, dai ragazzi delle scuole medie fino agli anziani. Una campagna, inoltre, che intende contrastare non solo le vecchie, ma anche le nuove dipendenze. Quelle, cioè, legate alle nuove tecnologie che catturano nella loro rete sempre più persone di ogni età, non solo i più giovani.

Cinque progetti che alla tradizionale comunicazione di tipo istituzionale sostituiscono il coinvolgimento diretto dei ragazzi, degli adulti e degli anziani, che sono chiamati a essere non solo i destinatari del messaggio, ma anche i promotori dello stesso nella società. Perché contrastare le dipendenze 'Dipende da te'.



di **ALDO FORTE**

*Assessore Politiche Sociali
e Famiglia Regione Lazio*



REGIONE
LAZIO



INDICE



| | |
|---------------------------------|----|
| SEI FRAGILE | 5 |
| QUANTO TI COSTA L'INDIPENDENZA? | 8 |
| LE STAMPILLE DELLA FRAGILITÀ | 10 |
| LE VIE DELLA DIPENDENZA | 14 |
| FATTO DI CHE? | 20 |
| GUADAGNARE LA LIBERTÀ | 24 |
| LO SAI CHE? | 27 |
| SOLUZIONE AL QUESTIONARIO | 28 |
| L'IDEATORE | 30 |
| I REFERENTI SCIENTIFICI | 31 |



SEI FRAGILE



Nasciamo fragili.
I cuccioli
d'uomo na-
scono

senza peli e piume per proteggersi dalle intemperie. Devono coprirsi. Si reggono in piedi dopo un anno, mentre una giraffa lo fa in poche ore. I genitori devono proteggerli e assisterli per molti anni finché sono in grado di difendersi e procurarsi il cibo da soli. Piangono per reclamare accudimento. Hanno paura e fanno incubi. Si rifugiano fra le braccia dei genitori per cercare protezione da una minaccia percepita, da una persona estranea o dalla propria ombra. In questo modo creano legami potenti.



**Nasciamo fragili
e la malattia
dominante
del nostro tempo
è la dipendenza**

Questa premessa è necessaria per capire la malattia dominante del nostro tempo, la Dipendenza. Lo stretto le-

game con genitori e figure parentali è tipico degli umani e rimane impresso nella mente sempre. Perciò la perdita di un genitore viene vissuta come pesante trauma da distacco, come perdita di



REGIONE
LAZIO



una parte di sé.

A differenza di animali che vivono in branchi di centinaia o migliaia di individui indipendenti, gli umani si legano alla famiglia e a gruppi ristretti per paura di sentirsi violati nei propri interessi, nella propria sicurezza o nella propria identità. Questa forma di resistenza a una minaccia vera o presunta, per il timore di una crisi economica o della sopraffazione, è fissata nelle 23 coppie di cromosomi umani. La vita stessa ci condiziona. Provoca

**I contesti
ambientali e
sociali favoriscono
il cammino
personale verso
l'indipendenza**

cambiamenti fisiologici e mentali che ti spingono a crescere. I contesti ambientali e sociali stimolano facoltà e abilità che favoriscono o determinano

il cammino personale verso l'indipendenza. Il percorso dalla **Dipendenza** all'**Indipendenza** è più travagliato e tortuoso rispetto a un'epoca in cui dominava la povertà, dove il bisogno di manodopera era assoluto e lo studio rappresentava un lusso per pochi. Allora si diventava grandi a 12 anni. Oggi questo percorso si è allungato molto e si de-



L'adolescenza è un tragitto fatto di travagli e ribellioni, destinato a conquistare uno stato emotivo più stabile e responsabile

finisce come **Contro-dipendenza**, termine che esprime il travaglio della persona con obiettivi di vita poco definiti, che vive un conflitto, tra il bisogno di dipendere e quello di distaccarsi.

L'adolescenza è un tragitto di Controdipendenza, fatto di travagli e di ribellioni, destinato a conquistare situazioni emotive più stabili e responsabili (Indipendenza), ma in alcuni casi il tragitto di Controdipendenza può durare molto, anche una intera vita.

E' in adolescenza che si instaurano

importanti relazioni. Due ragazzi si "mettono insieme" non solo per le valenze ormonali e biologiche, ma per creare alleanze protettive. Si

legano affettivamente, ma a volte anche patologicamente, a persone (interdipendenza relazionale), a comportamenti (bulimia, iperlavoro, gioco d'azzardo), a oggetti (collezionismo compulsivo), a luoghi (sindrome da sradicamento), a situazioni (lutto, abbandono), a sostanze psicotrope (tosicodipendenza).



REGIONE
LAZIO



QUANTO TI COSTA L'INDIPENDENZA?



Indipendenza è la condizione da raggiungere, il luogo dell'equilibrio dove si sta bene e prevale il senso della responsabilità. La persona adulta si assume le responsabilità, elabora i significati, valuta le circostanze, definisce i fatti, sa far valere le proprie

L'indipendenza è il luogo dell'equilibrio dove si sta bene e prevale il senso della responsabilità

ragioni, fa domande, si attiene alle regole, e quando è necessario chiede aiuto.

L'Indipendenza però ha un costo. Il distacco dalla condizione originaria fa soffrire, ma siamo praticamente obbligati a crescere attraverso l'esperienza. Alcune volte il processo è lento e




 I LOVE ME

difficile, come una perenne adolescenza piena di ansie e paure. Allora si riduce la capacità di prendere decisioni, di assumersi responsabilità e di autodeterminare il proprio destino.

La regressione completa genera patologie psichiche importanti. Tuttavia un certo grado di regressione si può verificare, dove il senso della protezione ricevuta nell'infanzia riemerge e si

trasforma in bisogno. La si può cercare come rifugio e fuga da una vita oppressiva e troppo dura da fronteggiare. Scivolare nella Dipendenza può essere un cammino a ritroso. Certi comportamenti ripetuti nel tempo possono in certi casi avere caratteristiche ossessive e diviene difficile uscirne. Per defi-

Certi comportamenti ripetuti nel tempo possono avere caratteristiche ossessive

zione infatti, la dipendenza è la perdita di controllo sull'abitudine. L'Indipendenza, nonostante abbia un costo, rimane comunque la meta, l'obiettivo da perseguire e da mantenere. La cosa veramente importante per un fumatore non è tanto lo smettere di fumare, possibile con un certo impegno e con un trattamento, ma quella di mantenersi non fumatore per il resto della vita.



REGIONE
LAZIO



LE STAMPELLE DELLA FRAGILITÀ

Il 30 novembre del 1979 i Pink Floyd pubblicavano l'album "The Wall", un'opera rock che riassume nella struttura narrativa i disagi giovanili del tempo. Il prototipo di tale disagio era un ragazzo col padre morto in guerra, una scuola che non formava ma indottrinava, e una madre iperprotettiva. Il sequel rimarcava il contesto sociale autoritario e l'instabilità dei rapporti di coppia, luogo di intimità non più rifugio ma oppressivo, da cui allontanarsi attraverso il tradimento liberatorio.

**Nell'album
"The Wall"
dei Pink Floyd
si narrano
i disagi
giovanili
di quel tempo**

Era inevitabile la costruzione di un muro, la solitudine come difesa dalla alienazione.

A proporre di demolire il muro dell'isolamento però furono gli stessi

Pink Floyd. A chiusura del loro album, il pezzo *Outside the Wall* proponeva l'aggregazione come antidoto possibile:



I ME



è facile - Sbattere il tuo cuore contro un muro di pazzi...»

Di questo gruppo musicale che de-

«Soli, o a coppie - Quelli che davvero ti amano - Camminano su e giù aldilà del muro - Qualcuno mano nella mano - Qualcuno si riunisce in band - I

cuori sanguinanti e gli artisti - Fanno la loro comparsa - E quando hanno dato tutto ciò che potevano - Alcuni barcolano e cadono - Dopo tutto non

Questo gruppo denunciava nella canzone l'isolamento giovanile

nunciava l'isolamento giovanile si è molto raccontato, anche di messaggi diabolici subliminali contenuti nei vinili ascoltati al

contrario. In effetti un messaggio in codice sarebbe stato trovato e attribuito alla cacciata dal gruppo del chitarrista Syd Barrett, affetto da disturbi psicotici per assunzione ripetuta di



REGIONE
LAZIO



allucinogeni. Syd è morto a Cambridge nel 2006, a sessant'anni, per un tumore al pancreas.

Negli anni Ottanta e Novanta, i "drogati" erano talmente diffusi da essere

facilmente riconoscibili. Giovani trasandati, che chiedevano 200 lire per la strada o nelle stazioni ferroviarie, per raggiungere quanto bastava ad acquistare la dose. Altrimenti rubavano o si

Le inchieste del tempo descrivevano il gergo dei giovani ed il loro rapporto con la droga

di strada e i servizi per le tossicodipendenze (Sert), si chiudeva il capitolo dei "drogati". Il consumo di sostanze psicotrope subiva

prostitivano. Le inchieste del tempo descrivevano il loro gergo. Si "facevano". E "la spada" era l'ago che iniettava eroina nelle vene. Quando non trovavano le vene del braccio se la iniettavano all'inguine. Con le comunità di recupero, le unità





**Gli adolescenti
non sono solo
consumatori,
in certi casi
sono anche
spacciatori**

un cambiamento e si inseriva nello stile di vita della persona con funzioni diverse, per combattere la monotonia, la noia e la solitudine. L'offerta delle sostanze oggi è varia e la loro reperibilità più facile, nei luoghi di aggregazione, ma anche con servizi a domicilio.

Gli adolescenti non sono solo consumatori

tori, in certi casi sono anche spacciatori, per continuare a consumare o per fare soldi.

Il gergo comune si è arricchito di modi di dire e di espressioni ironiche (*"sei strafatto"*, *"di che ti sei fatto?"*, *"che ti sei fumato?"*...) e contribuisce a rendere popolare e amichevole l'uso di cannabinoidi e di mix sintetici. Cinquant'anni fa c'era chi prendeva amfetamine per stare sveglio e studiare di notte. Oggi tutto ruota intorno all'edonismo, al "piacere" e alla prestazione sessuale. Il concetto crudo e volgare, espresso dalla frase *"con extasy e viagra puoi fare sesso con chiunque"*, si è diffuso tra gli adolescenti creando aspettative di un immaginario sessuale dominato dalla potenza, ma dove il desiderio è spento.



REGIONE
LAZIO



LE VIE DELLA DIPENDENZA

La domanda e l'offerta sono cardini dell'economia e del mercato. Se inseriti in un contesto produttivo generano benessere per tutti, prosperità e salute. Anche la grande criminalità organizzata soddisfa la regola, solo che la prosperità è limitata ad una cerchia ristretta, mentre alla società spettano

Il mercato clandestino esiste perché c'è la domanda

malessere e sofferenza.

Il mercato clandestino esiste perché c'è la domanda. Dal 1919 al

1939 l'America conobbe la proibizione delle bevande alcoliche. In quei venti lunghissimi anni il mondo sperimentò la tragedia non immaginata delle più spietate organizzazioni criminali che si dividevano il controllo delle città. Il motivo era la persistenza della domanda. La



gente voleva bere alcol, disposta pure a pagarlo dieci volte di più al mercato nero. E' il bisogno di droga che finanzia il crimine.

Per capire meglio questo "bisogno" occorre sapere che la domanda delle sostanze psicoattive legali e illegali poggia su quattro concetti chiave:

- 1) assopire le emozioni,
- 2) esaltare le performance,
- 3) ricercare sensazioni,
- 4) attenuare le inibizioni.

1. ASSOPIRE LE EMOZIONI

Paura, rabbia e tristezza sono state emozioni dominanti in ogni epoca, mentre la gioia era confinata a momenti, celebrazioni, ricorrenze, piccole o grandi conquiste. Quando si sperimentò che la gioia e la "pace interiore" potevano prodursi chimicamente, gli oppiacei registrarono il massimo consumo. Internet e i telefonini non c'erano ancora e la comu-



REGIONE
LAZIO



**La capacità
della sostanza
di legare con
i recettori
cerebrali è
molto forte**

nicazione tra i pari non era veloce come lo è oggi. La trasmissione delle esperienze avveniva attraverso momenti e luoghi di aggregazione, in gruppi di condivisione di interessi comuni di carattere politico, musicale o sportivo.

Gli spacciatori invitavano a provare gratis la dose e l'effetto era sempre assicurato. La trappola pure. La capacità di legame della sostanza con i recettori

cerebrali è molto forte e la dipendenza si instaura ripetendo la somministrazione. Si realizza ciò che

normalmente la pubblicità fa da sempre: creare un bisogno. Nel caso delle droghe si tratta di un bisogno neurofisiologico fraudolento, di "felicità" chimicamente indotta, per le sensazioni volute di "distacco dal mondo" e con le motivazioni psichiche e sociali che ciascuno vi attribuisce.



2. ESALTARE LE PERFORMANCE

Il manuale del perfetto leader prevede di essere efficiente, competente, attivo, dominatore, positivo, comunicativo, conquistatore, vincitore, scaltro sociale, ostentativo e attraente. Dormire poco, divertirsi tanto, lavorare sempre. Il vasto campionario di psicostimolanti puri e di miscele da sballo promettono prestazioni esaltanti o di sentirsi un dio. Perciò si ingoia metilen-diossi-meta-amfetamina (MDMA, ecstasy) e mix di cocaina. Il problema è che l'effetto dura sempre poco. Per farlo durare di più si è disposti a vendere l'anima al diavolo. In questo modo i problemi

Psicostimolanti puri e miscele da sballo promettono prestazioni esaltanti o di sentirsi un dio

non si risolvono e se ne aggiungono altri. Si arriva al punto che per avere rapporti sessuali, anche nel contesto

di relazioni affettive importanti, si deve fare ricorso agli stimolanti, non più per esaltare le sensazioni, ma semplicemente per provarle.

Una cosa che può non piacere: Superman non esiste.





REGIONE
LAZIO



3. RICERCARE SENSAZIONI

Per i loro riti gli stregoni facevano spesso uso di sostanze estratte da animali (rospi) o piante (funghi, cactus), già note per favorire esperienze straordinarie. Credevano di fare un viaggio in un mondo magico, avevano visioni, sentivano di essere diversi, come incarnati in altri esseri, a volte vedevano cose impressionanti e terribili. Alla fine avevano convulsioni e vomitavano. In questo modo erano convinti di avere

parlato con gli spiriti e di essere stati nel regno dei morti. Oggi sappiamo che quelle sostanze erano la Bufotenina, la Mescalina e la Psilocibina, potenti tossici allucinogeni, capaci di deformare la percezione della realtà. Negli anni Sessanta si diffusero quelli sintetici, come l'acido Lisergico (LSD). Figli dei fiori e artisti ne fecero le spese. Queste sostanze vennero chiamate "psichedeliche". Dissociando la mente dal corpo, qualcuno ebbe la convinzione che i trip sotto l'influsso delle sostanze ispirassero composizioni rock, arti figurative e sceneggiature di film. Altri impazzirono.



4. ATTENUARE LE INIBIZIONI

"No Martini, no party". E' un messaggio pubblicitario di grande effetto e di grande impatto. Senza alcol non vi sarebbe festa. Ciò che ha fatto esplodere il bere tra i giovanissimi è la forte incentivazione al consumo da parte dei produttori, ad esempio rendendo l'alcol saporito e attraente in forma di succhi di frutta colorati (alcol pop), con l'aggiunta di etanolo al 5%, come una birra. C'è anche un altro aspetto. Qualcuno scopre che bevendo osa di

più. Uno degli effetti dell'etanolo sul cervello è infatti quello di inibire le vie nervose di controllo sugli impulsi dei neuroni del cervello. Ne consegue che attenuando le inibizioni si è capaci di azioni prive del necessario controllo. Questa funzione piace, ma è anche la causa delle stragi del sabato sera. C'è di più. In Italia abbiamo 9 milioni di bevitori a rischio e 1 milione e mezzo di alcolisti. Il tutto equivale a 30 mila morti ogni anno tra cirrosi, tumori e incidenti stradali.



REGIONE
LAZIO



FATTO DI CHE?

SOSTANZE

EFFETTO RICERCATO

EFFETTI FISIOLGICI

ALCOL

disinibizione,
ebbrezza, sballo

forte dipendenza (1.200.000 alcolisti e 30.000 decessi/anno in Italia). Lesioni gastriche se a stomaco vuoto, tossicità epatica, tossicità su nervi e cervello



CANNABIS

disinibizione, ilarità,
ebbrezza

disturbi respiratori, in alcuni individui stati di ansia e angoscia, allucinazioni, paranoia





SOSTANZE

EFFETTO RICERCATO

EFFETTI FISIOLGICI

TABACCO

atteggiamento, immagine di sé, omologazione, sensazione di indipendenza



forte dipendenza fisica e psicologica, infiammazione delle vie respiratorie, asma, invecchiamento precoce, impotenza, alitosi e tartaro dentale, riduzione del gusto e dell'odorato, in età adulta cancro e malattie cardiovascolari, malattie croniche dei bronchi e dei polmoni (BPCO). 30.000 morti/anno per tumori polmonari e 80.000 decessi complessivi in Italia causati dal fumo.

EXTASY MDMA

disinibizione, eccitazione, euforia



contrazioni muscolari, sbalzi di pressione, stress, irrequietezza, confusione, alterazione della coscienza, diarrea, nausea, aritmia, in rari casi shock e decesso



REGIONE
LAZIO



SOSTANZE

EFFETTO RICERCATO

EFFETTI FISIOLÓGICI

ANFETAMINE SPEED,

eccitazione, aumento delle prestazioni, riduzione dell'appetito

forte dipendenza psicologica, tachicardia, esaurimento fisico, stanchezza mentale, insonnia, ipertensione, allucinazioni e psicosi



KETAMINA

sballo, ricerca di sensazioni forti

alterazione della coscienza e delle percezioni, neurotossicità, psicosi, effetti imprevedibili dell'associazione con altre sostanze psicoattive



EROINA E OPPIACEI

benessere profondo, piacere intenso, distacco dai problemi della vita e dal dolore, sedazione

tolleranza (tendenza ad aumentare la dose per avere gli stessi effetti) e forte dipendenza fisica e psicologica, crisi di astinenza drammatica, depressione della respirazione, decesso da overdose





SOSTANZE

EFFETTO RICERCATO

EFFETTI FISIOLÓGICI

COCAINA

forte eccitazione, aumento delle prestazioni, disinibizione, euforia, facilità di relazione

distorsione della percezione, tachicardia, ipertensione, riduzione degli spermatozoi, alterazione della libido e impotenza, aggressività, ridotta percezione critica, insonnia, depressione, ansia, paranoia e stati psicotici



ALLUCINOCENI LSD, FUNGHETTI

sballo, ricerca di sensazioni forti

alterazione delle percezioni, neurotossicità, bad trip (sensazioni terrificanti), psicosi, effetti imprevedibili dell'associazione con oppiacei ed altre sostanze psicoattive



Non vi è dunque offerta senza domanda. Si prova per curiosità, per provare sensazioni o emozioni, forse per gestire meglio alcuni problemi, ma si finisce per creare Dipendenza, una condizione che provoca sofferenza e perdita di ogni libertà. In questi casi c'è una sola cosa da fare:

CHIEDERE AIUTO.





REGIONE
LAZIO



GUADAGNARE LA LIBERTÀ

La prima droga che i ragazzi sperimentano è la nicotina, alcaloide del tabacco. Otto su dieci provano a fumare. Uno su tre ne diventa dipendente.

Aspirando fumo da una sigaretta, la nicotina raggiunge il cervello in 10 secondi. All'inizio provoca capogiri, aumento delle pulsa-

**Aspirando
fumo da una
sigaretta,
la nicotina
raggiunge
il cervello
in 10 secondi**

zioni, nausea, tosse. Mai la prima sigaretta si è rivelata una esperienza esaltante. Il ragazzo non si chiede quanti pesticidi abbiano impiegato per coltivare

quel tabacco, né quante sostanze chimiche contenga la carta che avvolge il tabacco.


 I **ME**

Egli non sa che in una vita un fumatore si fuma un elenco telefonico fatto di quella carta. Non sa che il tabacco è radioattivo e che 20 sigarette fumate equivalgono ad una radiografia. 20 sigarette al giorno, fanno 300 radiografie l'anno. Un ragazzo prova basandosi sulle proprie sensazioni. Una trappola della mente.

In una società che mette l'alcol nell'olimpo delle relazioni umane ci si deve aspettare per forza che conquisti i giovani. E' stata la scommessa dei birrai, che

hanno visto aumentare fortemente i loro guadagni. In mezzo secolo gli italiani sono passati da un consumo medio pro ca-

pite di 2 litri di birra all'anno, a 2 litri di birra al mese. Il peggio è

In mezzo secolo si è passati da un consumo medio pro capite di 2 litri di birra all'anno, a 2 litri di birra al mese

che non si beve più per il piacere della convivialità. Si beve perché la convivialità lo esige. L'ebbrezza e lo sballo sono strutture portanti del divertimento a tutti i costi,

con il calo delle inibizioni e la "migliore" gestione dell'ansia.





REGIONE
LAZIO



Dalla sperimentazione all'uso sistematico di una sostanza il giovane può decidere se continuare o no. Ma nel campo del consumo di alcol la situazione è diversa. L'alcolismo tra i giovani è raro. Piuttosto si realizza il *binge drinking*, il bere smodato occasionale, l'abuso o la sbornia. Solo il 5% dei bevitori problematici o a rischio diventa dipendente dall'alcol.

Con il tabacco si ha una situazione opposta. Quel terzo di ragazzi che dopo la prova continuano a fumare con periodicità, per il 95% diventano dipendenti dal tabacco, e solo per il 5% potranno gestire una quantità minima

di 5-6 sigarette al giorno.

Perciò il tabacco risulta la vera porta di ingresso alle esperienze di dipendenza. Un atleta è una persona che ha un traguardo da raggiungere. Si allena per il suo obiettivo e per superare gli ostacoli lungo il percorso. Per fare a meno di droghe e di doping si deve essere atleti. Una volta raggiunta una meta si punta a un livello superiore, come in un magnifico videogame. E si riparte con la voglia di vincere, con la possibilità di riprovarci se vi è stata una sconfitta. Il giocatore autentico non bara e non fa finta di vincere. La posta in gioco è alta. E' vincere la vita.





LO SAI CHE?

- Puoi avere gratis informazioni, colloquio e test gratuito per dosare la quantità di monossido di carbonio dell'aria espirata dai tuoi polmoni, presso l'Unità di Tabaccologia dell'Università Sapienza di Roma

www.unitab.it

Su prenotazione: **info@unitab.it**

- Puoi ricevere documentazione e ulteriori informazioni su questi siti:

www.tabaccologia.it

(ricerca e aggiornamento su Tabagismo e problemi Fumo-correlati)

www.serviziotabagismo.it

(per trattare la dipendenza da fumo ed essere aiutati a smettere)

www.gea2000.org

(per informazioni anche su tutte le forme di dipendenza)

www.prevenzione.info

(per aiutare le scuole a fare prevenzione)

www.iss.it/ofad

(Osservatorio Fumo Alcol Droghe dell'Istituto Superiore di Sanità)

- Telefono Verde Fumo - Istituto Superiore di Sanità:

800 55 40 88

- Telefono Verde Alcol - Istituto Superiore di Sanità:

800 63 20 00



REGIONE
LAZIO



SOLUZIONE AL QUESTIONARIO “VERO ○ FALSO”

LE COMPAGNIE DEL TABACCO SFRUTTANO I PAESI RICCHI PER LE LORO COLTIVAZIONI.

FALSO Le grandi multinazionali del tabacco sfruttano i terreni dei paesi poveri e acquisiscono manodopera a costi molto bassi con il miraggio del benessere economico. In realtà impoveriscono ancora di più il terreno e favoriscono le deforestazioni.

UN PACCHETTO DI MARLBORO DA 20 SIGARETTE, ALL'INGROSSO COSTA DUE EURO.

FALSO I costi all'ingrosso del tabacco sono ancora più bassi. Un pacchetto di 20 sigarette Marlboro costa meno di 1 euro. Perciò favoriscono immensi guadagni, e ciò spiega il motivo per cui è sempre florido il mercato clandestino (contrabbando) e quello delle sigarette contraffatte.

LO STATO INCASSA IL 76% DI TASSE SUL COSTO DI UN PACCHETTO DI SIGARETTE.

VERO Mentre per qualsiasi altro prodotto si paga in media allo stato un 20% di tasse, per il tabacco si arriva al 76%. Ciò significa che il valore reale delle sigarette è molto meno del loro costo. Praticamente si compra... fumo.



IL TABACCO È RADIOATTIVO.

VERO Il tabacco contiene Polonio-210, che vi arriva attraverso i fertilizzanti fosforici che vengono impiegati nella coltivazione. Quando si accende la sigaretta e si aspira il fumo, alla temperatura di 800 gradi, il Polonio passa alla fase gassosa e viene assorbito dai polmoni. Un pacchetto di sigarette al giorno può emettere una quantità di radionuclidi pari a 300 radiografie l'anno.

FUMARE IN CASA INQUINA FINO A 200 VOLTE PIÙ DEL PEGGIORE INQUINAMENTO AMBIENTALE.

VERO Una ricerca italiana dimostra senza alcun dubbio come l'emissione di particolato fine e ultrafine del fumo esalato e da quello che si sprigiona spontaneamente da una sigaretta accesa in un ambiente chiuso è 200 volte maggiore rispetto al peggior inquinamento ambientale.

L'ASMA NEI BAMBINI È DOVUTO IN GRAN PARTE AL FUMO DEI GENITORI.

VERO Fra l'altro l'asma infantile è in aumento e la maggiore responsabilità ricade sul fumo in famiglia.

IL TARGET DELLE COMPAGNIE DEL TABACCO SONO I BAMBINI AL DI SOTTO DEI 12 ANNI.

VERO Se un adolescente prova il tabacco, il lavoro preparatorio si deve fare prima. Così da decenni le compagnie del tabacco hanno conquistato il cinema, la televisione e persino lo sport per catturare l'attenzione dei giovanissimi verso il tabacco.



REGIONE
LAZIO



L'IDEATORE

MARCO PIZZARDI

E' presidente dell'Associazione "Università Nuova 1991 - Casa dei Diritti degli Studenti". Giornalista pubblicitario, è editore di Uniroma Network e di Uniroma Tv, il magazine e la web television degli Atenei statali della Regione Lazio.

Dopo gli studi in Architettura, si specializza nel settore della comunicazione, con particolare riferimento all'ideazione ed alla realizzazione di campagne di informazione volte alla diffusione di stili di vita salutari e al contrasto delle devianze psico-socio-sanitarie nelle giovani generazioni.

Le campagne ideate da Pizzardi sono caratterizzate dall'accento posto sistematicamente sull'importanza fondamentale della prevenzione, e fanno



leva sull'efficacia della "comunicazione tra pari". Tra le tante iniziative portate a termine, ricordiamo qui a titolo di esempio "Facoltà di Amarsi", "Prevenzione in Discoteca" e "Sani dentro, Giovani Veri", campagne regionali volte alla prevenzione delle devianze derivanti dall'uso di sostanze psicotrope e da comportamenti irresponsabili e autoaggressivi.



I REFERENTI



**GIACOMO
MANGIARACINA**

Docente Facoltà di Medicina e Psicologia Università Sapienza di Roma - consulente UNITAB.

Direttore Responsabile rivista "Tabaccologia", organo della Società Scientifica di Tabaccologia (SITAB).

Presidente dell'Agenzia Nazionale per la Prevenzione.

Ha collaborato con i Ministri della Salute Elio Guzzanti, Umberto Veronesi e Girolamo Sirchia.



**MARIA SOFIA
CATTARUZZA**

Responsabile dell'UNITAB
Unità di Tabaccologia dell'Università "Sapienza" di Roma.

Docente della Facoltà di Medicina e Psicologia, Dipartimento di Sanità Pubblica e Malattie Infettive dell'Università "Sapienza" di Roma.

A CURA DI

Università Nuova 1991
casa dei diritti degli studenti

PER SAPERNE DI PIÙ
segui la campagna
sulla web tv **UNIROMA TV**
e sul magazine **UNIROMA NETWORK**

www.uniroma.tv

www.uniroma.net



**LEGGENDO QUESTA BROCHURE
IMPARERAI AD AMARTI DI PIÙ**